

Prezzo di Associazione

Uscita o Stato: anno . . .	L. 30
id. semestre . . .	12
id. trimestre . . .	6
id. mese . . .	2
Estero: anno . . .	L. 82
id. semestre . . .	27
id. trimestre . . .	9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cont. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cont. 30. — In quarta pagina cont. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non accettate si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

IL RIPOSO FESTIVO

Non è guari si è tenuto un congresso internazionale a Bruxelles allo scopo di discutere sopra questioni ferroviarie. Un delegato del governo belga propose che le amministrazioni delle ferrovie concedessero il riposo festivo ai loro impiegati. Tale proposta fu respinta; tuttavia si accettò il principio che il lavoro domenicale delle ferrovie fosse ridotto, riconoscendo tutti i rappresentanti la necessità di un riposo periodico.

Codesta questione, risolta già in Inghilterra a favore degli operai, è portata molto innanzi in Germania; è di quelle che non hanno bisogno che vi concorra il principio religioso per essere risolte, e perciò dovrebbero avere l'approvazione di tutti. Il Decologo, in questo comandamento specialmente, ha la sua ragione nella natura umana; la quale, non potendo continuamente resistere all'attrito del lavoro, ha bisogno di riparazioni e di forze nuove. I più eminenti scrittori di economia politica ne convengono. Ma vi sono delle prevenzioni di una malignità spettacolosa quando si tratta di adottare delle misure, che avrebbero l'approvazione anche dalla Chiesa cattolica.

Una delle ragioni che dovrebbe mettere gli occhi sul naso dell'operaio, quando l'è questione di circoli, di società democratiche a sollievo del povero, ci è sempre sembrata questa: Quanti circoli operai in Italia hanno domandato il giorno di riposo? Quali sono questi circoli? Non ne conosciamo che uno di recente data ed è quello dei fornai di Napoli. Del resto si sente continuamente parlare in questi circoli di aumento di salario, di diminuzione nelle ore del lavoro; ma nessuno sorge a protestare che il popolo ha il sacrosanto diritto di riposare una volta alla settimana per attendere ai suoi doveri religiosi, a quei doveri che lo innalzano al di sopra di tutto quel meccanismo dei sei giorni, e gli ricordano che anche lui ha un'anima intelligente e libera.

La infanzia sproporzionata tra il progresso materiale e morale favorisce mirabilmente le tendenze sensuali, e mentre si crede di sollevare il popolo dai più rudi lavori, sostituendovi la macchina, l'operaio diventa il servitore della macchina medesima. Guardate un po' l'affare delle ferrovie. Sono in Italia, presso a poco, sessantamila impiegati, la maggior parte dei quali non conoscono differenza tra il giorno di Natale e un venerdì qualunque. Sono travolti da questo movimento vertiginoso, e inchiodati al telegrafo, agli sportelli, al tavolo; sono i servitori, gli schiavi del progresso meccanico. Perché tutta questa classe di esseri ragionevoli, tutti questi cittadini non devono aver modo di ridiventare uomini indipendenti, almeno una volta alla settimana? Sono padri di famiglia, hanno genitori, hanno sposi, sono forse ammalati; e più che tutto, sono cristiani e sentono il dovere di osservare i comandamenti di Dio ed i precetti della Chiesa. Ecco lì una legge inesorabile che dico: anzi tutto c'è il commercio; prima del vostro riposo ci sono i signori viaggiatori; voi siete impiegato, dipendente; obbedite o ritiratevi. — E va benissimo. Si mettono a riposo i cavalli ed i buoi; le macchine si mandano all'officina per le debite riparazioni; ma l'impiegato non deve aver bisogno di riposo, le sue forze non hanno bisogno di essere riparate. Ammalato, continuerà lo stipendio per qualche mese, poi se non sarà morto, andrà all'ospedale.

Nell'obbligo del lavoro festivo imposto dagli agricoltori ai bifolchi, dagli industriali agli operai, dai negozianti o dagli artigiani ai loro dipendenti, dallo Stato agli impiegati, c'è tutta una politica di avvilimento, di prostrazione intellettuale e morale, e non può aver altro effetto che

di abbruttire i cittadini, abbassandoli al livello della materia. Ma ce ne sarebbe da dire per un pezzo, specialmente se si volesse esaminare la questione dal lato economico e sociale, e soprattutto riguardo alla educazione nazionale. Il governo, che ebbe tanta fede nei plebisciti, si sentirebbe di farne uno solenne per chiedere ai suoi ventotto milioni di sudditi se desiderano il riposo festivo?

L'Italia e il Papato E LA RASSEGNA NAZIONALE

A quelli che chiamano noi cattolici nemici della patria perché andiamo ripetendo che la salvezza d'Italia è riposta nel Papato, sottoponiamo i seguenti giudizi espressi dalla *Rassegna Nazionale*, periodico liberale moderato di Firenze.

Della guerra evitata tra la Spagna e la Germania « tutti gli uomini di senso in Europa hanno ragione di rallegrarsi. Ma non meno lieta impressione dovrebbe fare nell'animo di costoro l'omaggio reso in questa circostanza alla grande e pacifica istituzione del Papato. In tanto frastuono di volgari accuse e in tanta effluvia di sprezzo per il Cattolicesimo, è cosa davvero singolare vedere il suo venerabile Capo fatto arbitro e mediatore di contese internazionali, e non solo da uno Stato cattolico, ma dal più potente Impero protestante del continente europeo. Gli italiani in specie, che hanno l'onore di ospitare la Santa Sede in casa loro, dovrebbero mostrarsene soddisfatti. La nostra stampa sedita liberale all'incontro cerca, secondo il solito, di togliere importanza al fatto; ma dal suo contegno trapela un'ira non scevra da qualche timore. Ira e timore dei pari insensati, a parer nostro; perché l'una o l'altro provengono da un falso modo di intendere le gravi questioni dei nostri tempi, o dalla stolta convinzione che il bene dell'Italia sia inconciliabile colla grandezza del Papato.

« Noi non pretendiamo certo di vincere con poche parole un pregiudizio che vive e dura da secoli, non ostante le ragioni evidenti esposte da tutti i nostri maggiori pensatori; ma vorremmo che quelli di tali avversari del Papato i quali non sono in buona fede, potessero un momento in disparte il sentimento che gli anima, e considerassero le cose senza partito preso, da buoni positivisti, come la maggior parte di essi credono certamente di essere. Or bene, vorrebbero costoro direi quali vantaggi reali ci ha fruttato finora la nostra ostilità col Papato? Tralasciamo per ora di parlare di tutti i danni che la guerra alla Religione produce nell'educazione dei popoli, e di altri argomenti morali di siffatta natura: fermiamoci pure al solo terreno politico.

« E' vero o non è vero che il Papato è l'unica istituzione che permuta iudicialmente all'Italia di esercitare qualche influenza al di là dei suoi confini? E' vero o non è vero che, non ostante tutti gli sforzi fatti per demolirlo, esso si palesa ogni giorno più vivo e più riverito, tanto nelle nostre popolazioni, quanto all'estero? Non sarebbe adunque sapienza politica e amor di patria il cercar d'intendersi con una tale istituzione?

« Noi non vogliamo certo arrogarci il diritto di indicare quando e in qual modo potrebbe realizzarsi un ravvicinamento tra l'Italia e il Papato; ciò sarebbe di molto superiore alla nostra competenza. Ma noi ci crediamo in dovere di affermare ogni qualvolta i fatti ce ne forniscono l'occasione, che la nostra politica attuale di fronte alla Chiesa è una politica senza uscita, che potrebbe un giorno o l'altro fruttarci terribili disillusioni, o che il governo e tutti quelli che professano per la patria un amore sincero e intelligente dovrebbero fin da ora, preparare il paese a una politica affatto differente. »

Che ne dice il *Giornale di Udine*?

Vorrà egli porre la *Rassegna Nazionale* fra i periodici nemici della patria?

La *Nouvelle Revue* scrive:

« Noi vediamo in ciò (nella mediazione papale per l'affare delle Caroline) l'intervento diretto del Principe Imperiale di Germania. Dopo l'ultima malattia dell'imperatore Guglielmo, il signor di Bismarck fu obbligato ad ammettere che il Principe aveva diritto al consiglio e che conveniva, per questa volta, cedere alla sua influenza. Il Principe Imperiale di Germania è un amico proprio della pace, è leale nello suo amicizia ed ha vera affezione per re di Spagna.

« La sua visita a Leone XIII nel momento in cui essa era una protesta contro l'ostinazione del Principe di Bismarck, non fu dimenticata. Egli ha ripetuto sovente che Leone XIII, spirito superiore, era destinato a compiere un grand'ufficio politico e che Egli doveva essere incaricato di giudicare le differenze dei popoli tra loro. »

PEL QUARTO CENTENARIO

DI CRISTOFORO COLOMBO

Quest'oggi 12 ottobre corre il 393.° anniversario della scoperta dell'America fatta dal grande genovese Cristoforo Colombo, e perciò da questo giorno a sette anni sarà il 4.° centenario del vero «Prodo dei due mondi, cioè di Colui che ha raddoppiato, in certa maniera, il globo terrestre. I giornali di Genova già si occupano da oltre due mesi del detto centenario; il solo *Pensiero Cattolico* credette meglio aspettare questa occasione dell'anniversario della grande scoperta per manifestare a tal riguardo il suo pensiero, che, è inutile dirlo, è *pensiero cattolico*.

A Genova i liberali proposero la celebrazione del 4.° centenario della scoperta dell'America, saggerando feste e dimostrazioni civili, le quali non sono certo da riprovare; ma — domanda il *Pensiero Cattolico* — costituiscono forse il vero o caratteristico festeggiamento per Cristoforo Colombo? Questo — soggiunge — potranno pretendere coloro che sempre travisano la storia del grande eroe; ma i cattolici di tutto il mondo sanno ormai che Cristoforo Colombo, dopo la storia pubblicata da quell'antipodico difensore di lui, il conte Roselly de Lorgues, è un eroe cattolico, e degno di essere innalzato sugli altari. Sono ben settecento circa fra vescovi, arcivescovi e cardinali, che lo attestano, i quali firmarono o scrissero apponendovi la loro firma il *Postulatum* della sua canonizzazione, sublime monumento eretto alla gloria del Sommo Genovese, che attraverso delle contrarietà di ogni genere, giunse, condotto dalla divina Provvidenza, alla scoperta di un nuovo mondo.

A meglio dichiarare il carattere tutto religioso e cattolico di Cristoforo Colombo per la prossima celebrazione del suo quarto centenario, il diario genovese riferisce volgarizzato dall'ultima opera pubblicata dall'illustre storico francese (1) il brano seguente:

« L'opportunità di questa gran causa (quella di canonizzazione) pare indicata non solo dai voti ogni più caldi, più universali dei cattolici, ma soprattutto dagli sforzi dell'ompietà per motivi ostacolo. E, la prima volta che si vide pontefici, volturiani, atei opporsi ad una Beatificazione.

« Egli è evidente che i partigiani delle generazioni spontanee, i teorici della società senza Dio mirano a ripararsi sotto la personalità di Colombo, a spogliarlo del suo carattere evangelico, per accennarlo

(1) Porta per titolo: *Histoire Postume de Christophe Colomb*, ed è stampata alla Tipografia Firmin-Didot, Mesnil (Eure).

al loro gusto, e farne l'espressione del progresso indefinito.

« Senza svelar qui le agitazioni dell'incredulità estera e le mene della frausoneria in Svizzera, in Germania, in Inghilterra, al Brasile contro la santità di Colombo, basta vedere come in Italia essa ha proceduto a questo riguardo. I suoi adepti non ebbero riguardo d'incidere sui biglietti di banca l'effigie del difensore del Papato di fronte a Cavour, il demolitore della sovranità pontificia. Essi profanarono il nome di Cristoforo Colombo, dandolo a scuola d'insegnamento laico e obbligatorio, ad alberghi, a taverne, a bische. Gli agenti dell'internazionale e del collettivismo, questi violenti nemici della Santa Sede, hanno preso a parola d'ordine. Essi hanno innescato a piacere questo nome ammirabile, emblema della fede o della purità. Essi lo hanno, cosa incredibile, dato ad una loggia massonica! La loro rabbia ha prodotto l'immagine del servo di Dio fino a produrla nelle scene d'ompietà. Essi hanno ardito collocarla presso la bara di Mazzini con quella dell'ecclesiare Arnaldo da Brescia e del tenebroso Macchiavelli!

« Nel corso di quest'anno i solitari hanno più volte bestialmente equiparato nelle loro adunanze, la gloria di Colombo a quella di Garibaldi! E vi fu chi credette perfino con tale confronto fare al primo molto onore.

« Per chi osserva i persistenti sforzi di una certa scuola, affido di coprire di ombra la maestà del servo di Dio e tentare di scuotere i fondamenti della sua storia, è chiaro che, avvicinandosi il quarto centenario della scoperta, un assalto generale sarà tentato contro la sua reputazione cattolica.

« La Commemorazione del 12 ottobre 1492 si vedrà celebrata con una solennità inaudita nei porti di mare, e nelle associazioni scientifiche del globo, messe simultaneamente in relazione dai telegrafi, dai telefoni, e dai fili sottomarini. Essa sarà la festa generale della navigazione, dell'etnografia, del commercio, delle scienze geografiche; sarà l'immensa esposizione delle opere della natura e dell'intelligenza; la profusione dei fiori, dei frutti, degli oggetti d'arte, dei prodotti rari dell'universo recati dai più lontani paesi, affido di solennizzare degnamente il genio che raddoppiò l'estensione del dominio terrestre.

« Ott'anni ci separano (al presente solo sette) da questo quarto centenario.

« In quel giorno che farà il cattolico suo? Sopperirà egli che si travisi pubblicamente l'eroico Terziario di S. Francesco? Permetterà che si tratti d'agente del progresso indefinito, di fortunato *avventuriero*, il messaggero della Provvidenza? L'Ambasciatore di Dio ai popoli ignoranti?

Qui l'illustre autore, perorando la causa di canonizzazione, insiste sui modi mondani onde sarà celebrato il quarto centenario; quindi soggiunge:

« Così quest'ammirabile apostolo, questo primo evangelista dei mari, questo prototipo del cristiano vivente alla presenza di Dio, questo eroe che è la prova ineluttabile del sovrannaturale, la dimostrazione palpabile dell'intervento divino nelle cose dell'umanità, sarà indegnamente travisto, e quindi confuso da coloro che negano il Creatore o si burlano della Resurrezione.

« Se al contrario, avanti l'anno 1892, l'incomparabile servo di Dio ricevesse dalla Santa Sede il titolo di VENERABILE, la solennità della scoperta assumerebbe universalmente il carattere religioso che dovrebbe avere. Da quindi innanzi i filosofi, i rivoluzionari, i nemici della verità cristiana cesserebbero di disputarci Cristoforo Colombo. Codardi superbi hanno in orrore i Santi; eginno si allontanerebbero subito da Colombo, come Satana si allontanò dal corpo di Mosè dinanzi all'arcangelo San Michele.

« Il quarto centenario della scoperta non sarebbe più la festa cosmopolita del

genio umano; ma diverrebbe la glorificazione della fede cattolica, elevarebbe i cuori verso il Padre dei mondi e solennizzerebbe magnificamente questo tempo opportuno, in cui il nostro Creatore si degnò per mezzo dell'incomparabile suo servo Cristoforo Colombo svelarci la pienza dell'opera sua. Sarebbe una santa esultanza, la festività delle anime cristiane, il trionfo della Croce, la celebrazione delle misericordie del Verbo fatto carne, che il di segnato nel Consiglio dell'eterna Sapienza volle che il suo Vangelo avesse accesso sopra tutta la terra.

MORTE DEL CARDINALE MAC-CLOSKEY

Una dolorosa notizia ci reca il telegrafo. Sua Eminenza il Cardinal Giovanni Mac-Closkey, Arcivescovo di New-York, già affranto da una lunga malattia, ha cessato di vivere.

Il Cardinale Mac-Closkey era nato in Brooklyn, presso New-York il 20 marzo 1810. Compì i suoi studi ed abbracciò la vita ecclesiastica, dalla S. M. di Papa Gregorio XVI, il 21 marzo 1848, fu creato Vescovo titolare di Axiari, dalla quale sede venne dalla S. M. di Pio IX trasferito alla sede di Albany, e quindi il 6 maggio 1864, promosso alla sede metropolitana di New York.

A premiare finalmente le sue lunghe e zelanze fatiche apostoliche il medesimo Pontefice, nel concistoro del 15 marzo 1876, lo innalzò alla dignità cardinalizia, assegnandogli il titolo presbiteriale di Santa Maria sopra Minerva.

Il defunto Porporato faceva parte delle sacre Congregazioni dei Vescovi e Regolari, del Concilio dell'Indice e dei Sacri Riti.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Nei circoli bene informati si ritiene che alla riapertura della Camera, l'on. Depretis porrà la questione di fiducia sulla pronta discussione del progetto di legge sul riordinamento dei Ministri.

Quando tale progetto non fosse approvato, non sarebbe improbabile lo scioglimento della Camera.

La ripresa dei lavori parlamentari avrà luogo nella seconda metà di novembre.

Si assicura che il Ministero, completato colla nomina del Robilant agli esteri, farà delle dichiarazioni importanti e precise, non tanto per ciò che riguarda la politica estera e coloniale, ma anche sulla condotta interna e parlamentare, delineando i lavori che la Camera dovrà discutere senza dilazione. Una calda preghiera sarà rivolta ai deputati che appoggiano il governo perchè vogliano compatti prestare l'opera loro.

La Tribuna, pubblica un colloquio

del suo direttore con Robilant, il quale disse rincorgergli di abbandonare un posto dove si trovava bene sotto ogni rapporto, per assumere un ufficio che forse gli alienerebbe le simpatie dei patrioti italiani, ma che non potè rifiutare perchè gliene fu imposta l'accettazione facendosi appello ai suoi doveri verso il re e la patria.

Concluse dicendo che l'Italia deve tenere una condotta prudente, ed evitare avventure, che accolte dapprima con entusiasmo, potrebbero lasciare dei disinganni.

Gli uffici confermano che la squadra è partita da Cagliari in pieno assetto di guerra e negano abbia destinazione per Catania.

Il giorno 15 novembre, cadendo in giorno festivo, la chiamata sotto le armi della prima categoria 1885, fu rimessa al 16.

La Gazzetta Ufficiale registra la nomina fatta il 6 ottobre del generale Robilant a ministro degli esteri.

Dicesi che lo sostituirà nell'ambasciata di Vienna il conte Corti, ora ambasciatore italiano a Costantinopoli.

ITALIA

Bologna — Scrive l'Unione di Bologna:

Sotto questo titolo nella cronaca del Resto del Carlino, leggiamo la narrazione del seguente fatto, di cui, ben inteso, lasciamo la responsabilità al giornale suddetto: «Assicuriamo i lettori che non la volemmo credere, e che tuttora ci resta fortissimo il dubbio. Ma che pensano i lettori se diciamo loro che persone serie di Minerbio, persone che cuoprono una carica e che sono stimati in paese, ci attestano la verità del fatto?»

Uditelo: A Minerbio da qualche tempo si trova il padre Giovanni da Domodossola, il quale compie l'ufficio di predicatore, con successo, venerato da tutto quel popolo.

L'altro giorno gli presentarono per la benedizione un giovanotto di 12 anni, nato sordo-muto.

Ebbene, lo credereste? Il frate lo benedisse, o il ragazzino ricquisì la parola e l'udito con grande meraviglia di tutti mentre la madre piangeva di gioia.

Nel paese non si fa che parlare di questo... È il medico di Minerbio, interrogato, attesta che quel fanciullo era veramente sordo-muto fin dalla nascita!

Per ora non facciamo altri commenti.

Milano — Il concorso artistico per monumento a Garibaldi in Milano è decisamente abortito. La commissione, è vero, non ha ancora pronunciato il suo giudizio sui progetti esposti un mese fa. Ma si assicura che dichiarerà nullo il concorso, e se ne aprirà un altro che sarà il terzo. Il Secolo teme che questo sia un giuoco per mandare, come è da augurarsi, alle calende greche il monumento o per consumare intanto un po' dei non molto abbondanti fondi raccolti.

Il lor breve viaggio fu commovente. Quando furono all'albergo indicato, il cuor le balzava nel petto in modo indicibile. Estrarono, ed appressandosi alla camera... Videro un uomo disteso sul letto, dai bianchi capelli, pallido e con la faccia scarna e macilenta, gli occhi affossati e languidi, mesto incombente, privo del tutto di quell'energia che un tempo lo dominava interamente. E tesse le mani tremanti ai sopravvenuti, ma egline a quell'aspetto desolato, racapricciarono, ed uguale fu il sentimento da entrambi provato.

Si ritrassero inorriditi. La via della colpa conduce fino all'abisso e la masoneria che della colpa è fomite e principio sparge d'innumerabili vittime il suo cammino nel mondo.

Appressatevi, disse il meschino, non inorridito, abbiate pietà d'un povero vecchio che sta per morire.

A queste parole Giovanni non esitò più e precipitatosi verso il letto prese la gelida mano del padre o la cuorpi di baci.

Tu, figlio mio, tu sei il mio caro figlio. Oh! come ti sei fatto grande, forte, robusto... oh! Maddalena, mia cara moglie, vieni dinanzi a me... e perdonami tutto il male che ti ho fatto.

Si, rispose la buona donna, di vero cuore.

Carlo in mezzo ai suoi difetti congiunti non potè frenare il pianto, e grosse lacrime caddero sulle sue scarnie guancie.

Ma che avete? qual male vi colse? domandarono Giovanni e la madre.

La febbre mi divorò. Eui visitato dal medico e mi accorsi bene che il mio stato lo spaventò assai. Più speranza non v'è, ho troppo sofferto, ah! se sapeste che vuol dire la galera, la casa di forza ove si di-

Napoli — L'altro ieri di bel giorno in via Roma, la signorina Natalina Carelli, accompagnata da un ufficiale superiore d'artiglieria, ebbe da un ladro strappati con violenza gli orecchini di brillanti del valore di oltre 100 lire!

Il ladro al solito se la diede a gambe, senza essere disturbato da alcuno.

Bari — Durante la notte, dal 7 al 18, persone ignote scassinaron la finestra della Società dei Fieri del Lavoro in Grotto del Colle, rubarono l'asta della bandiera la cui festevole inaugurazione aveva luogo domenica prossima.

Fra diversi quadri bruciarono quello rappresentante il Trono dei Sovrani. Il ritratto del re fu infranto e calpestato.

L'autorità giudiziaria proceda all'arresto. La coscienza universale è indignatissima.

Generalmente si accenna a mire partigiane.

Il Presidente della Società TARANTO.

Spezia — Telegrafano da Spezia:

E qui giunto stamane improvvisamente il ministro Brin. Accompagnato dalle autorità marittime egli visitò l'Arsenale; ispezionò lungamente le corazzate Lepanto, Italia e Doria. Quest'ultima è pronta da 15 giorni al varo.

ESTERO

Germania

La Gazzetta di Berlino scrive che Roma ha già ricevuto nove candidati presentati dal Bismarck per la sede di Cancelliere. A quanto pare il Cancelliere si diverte a disotterrare tutti quegli ecclesiastici che sono impossibili come vescovi per proporzioni garbatamente al Papa. Ma il Cancelliere trova pane per i suoi denti, e tanti ne propone, tanti Roma ne rifiuta. Se fa conto di stancare la contesa senza l'oste, perchè Roma è una pietra sulla quale si sono consumati denti più acuti e più adamantini che con sono quelli del Cancelliere. A quanto si dice il Bismarck ne fa proporre ora uno possibile. Quel affermano gli uffici tedeschi. Se saranno reso...

Francia

Il generale Jallès, ispettore militare delle ferrovie ha constatato che le istruzioni emanate dal governo nel caso di guerra, trovansi giacenti negli uffici delle società ferroviarie, senza che siano state distribuite, né studiate.

Telegrafano da Parigi che, essendosi verificato che l'andamento dei lavori del taglio dell'istmo di Panama non corrisponde alle previsioni tecniche, la situazione finanziaria di quella Compagnia venne fortemente scossa. Le azioni, in previsione che vengano invitati gli azionisti ai residui versamenti hanno avuto un ribasso di circa 100 lire l'una.

Si accentua sempre più la proba-

bilità che almeno la parte più moderata degli opportunisti, per paura dei radicali, si asterrà; e forse qualcuno anche voterà in favore dei candidati conservatori nella votazione di ballottaggio.

Il principe Vittorio Napoleone ha ricevuto ieri una eredità di 100,000 lire legatagli da una signora bonapartista.

Turchia

Il Fester Lloyd riferisce che la Turchia metterà sul piede di guerra tre corpi di armato, cioè uno sotto il comando del ghazi Osman pascià, uno sotto quello di Mukhtar pascià, ed il terzo, che sarà un corpo di riserva, sotto il comando di Fazil pascià. A capo dello stato maggiore è designato Nedjib pascià.

Si afferma che la Porta pregò la riunione degli ambasciatori ad affrettare i suoi lavori, perchè non può restare inattiva di fronte agli armamenti dei greci e dei serbi.

Chiese inoltre diplomaticamente la causa di tali armamenti ai governi di Grecia e di Serbia.

Cose di Casa e Varietà

Consiglio di Lega. Sedute dei giorni 9 e 10 ottobre 1885.

Distretto di Tolmezzo.

Abili di 1ª categoria	N. 93
Abili di 2ª categoria	> 31
Abili di 3ª categoria	> 31
In osservazione	> 6
Riformati	> 131
Rivedibili	> 48
Cancellati	> 3
Dilazionati	> 53
Benitenti	> 8

Totale N. 454

Nuovo mercato a Mortegliano. Mercatelli 14 corr. a Mortegliano avrà luogo l'apertura del nuovo mercato bovino che giusta deliberazione di quel Consiglio comunale approvata dal R. Prefetto il terrà quindicianni il secondo mercoledì di settembre, ottobre, novembre, gennaio, febbraio e marzo di ogni anno.

Un organo nuovo. La Nogarodo di Prato per cura di quei paesani, venne costruito un grandioso e magnifico organo, dalla rinomata ditta Pietro Bernasconi di Varese-Lombardo, che ultimamente pose il nuovo grandioso Organo nella storica Basilica di S. Lorenzo in Milano. — Giovedì 15 ottobre ne sarà fatto il relativo collaudo dai sig. maestri di Udine, Tolmeina e Zanatta, ed altri distinti. Domenica poi 18 corr. segnerà l'inaugurazione.

L'umidità delle stalle in rapporto alla secrezione del latte. Alla R. Scuola di Agricoltura di Brescia, diretta dal prof. Sandri furono istituite delle esperienze

prese un atteggiamento pietoso, i suoi occhi rivolti al cielo imploravano all'Eterno aiuto e coraggio; la sua commozione crebbe, che quei momenti erano inveri decisivi e solenni. Mormorò una breve preghiera e fiducioso nell'Onnipotente si appressò al padre e gli disse:

No! tutto non è perduto: voi potrete esser congiunto con vostro figlio nel cielo. Andrea non pentito, pentitevi ancor voi.

Non posso, io, e tu ne conosci il motivo.

Padre mio! date ascolto a' detti miei. Al generoso cuor vostro fo appello. Che la vostra memoria ritorni agli anni dell'infanzia che certo furono i soli felici.

Oh! sì.

Ma questa contentezza potrete nuovamente provarla se date ascolto alle parole di vostro figlio che darebbe il sangue e la vita per voi. Caro, amato padre, tornate a Dio.

Queste parole, questi detti impressionarono grandemente Carlo ma non valsero a scuotere appieno il suo cuore: il colpo di grazia fu riservato a Maddalena, premio ben meritato di sua virtù, e disse:

Amico mio, tu hai detto che fui vittima di tue colpe, ed è vero, ma io ti perdono. Ora se vuoi darmi l'ultima prova dell'amor tuo, che sarà compenso ai dolori sofferti, da ascolto alla voce che Iddio per mezzo di nostro figlio t'invia. Carlo, digliammi nella vita presente, fa che siamo uniti nell'altra.

Il poveretto si scosse, chiuse tra le mani la faccia. Passarono venti minuti solenni, pieni della più grave emozione per tutti. Finalmente egli arose e disse in un dritto punto.

La grazia avea vinto.

I Figli dell'Operaio

Romanzo Popolare

G. D. A. (*)

(*) Riproduzione vietata.

— Ei muore, esclamò Maddalena, muore impenitente e colpevole e forse noi non saremo in tempo...

— No, esclamò Giovanni, no, Iddio mi farà compiere l'opera santa ne son certo; i miei giuramenti saranno adempiti. La piccola città di R... dista poco da qui, all'alba di domani partirò, o madre mia, o meglio partiranno per ricevere l'ultimo suo amplesso... per salvarlo...

Non potè dire di più: un singulto gli soffocò la voce... e pianse.

Quella notte non si coricarono. All'alba del giorno novello erano pronti alla partenza. Pallida come una morta Maddalena ben comprendeva tutta l'importanza di quei decisivi momenti; tra poco avrebbe riveduto colui al quale doveva gran parte di sue sventure, ma che aveva generosamente perdonato.

sull'influenza che la temperatura e l'umidità della stalla hanno sulla secrezione del latte. Ed ecco i risultati ottenuti:

1. Le produzioni maggiori di latte corrispondono alla temperatura media di 11 a 12 gradi Reaumur; mentre le minori corrispondono alle temperature che oltrepassano il detto limite.

2. Quanto meno la stalla è impregnata di umidità, tanto più aumenta la secrezione del latte.

3. Aumentando la temperatura dell'acqua somministrata per bevanda fu osservato un aumento del latte e diminuendo si trovò diminuita.

4. La minima quantità di latte si è ottenuta colla minima quantità d'acqua ingerita, e la migliore è stata quando l'acqua ingerita sorpassava la quantità media.

Queste osservazioni sulle quali richiamiamo l'attenzione degli allevatori di bestiame e che esercitano più specialmente l'industria del latte, possono essere utilissime.

Esami. Per impedire che i candidati che si presentano agli esami per la licenza liceale, siano allievi di qualche R. Liceo, nel quale abbiano fatto cattiva prova negli esami del primo o secondo anno, il ministero ha emanato le seguenti disposizioni che riproduciamo a norma di chi può avervi interesse:

1. Il Provveditore richiederà ai direttori degli istituti privati della provincia entro il mese di dicembre, l'elenco degli alunni iscritti nel loro istituto, distinti per classi e con la indicazione degli esami per quali furono ammessi ai vari corsi, ed entro il mese di luglio gli specchi del risultato degli esami, e l'elenco degli esaminatori.

2. Gli alunni provenienti da istruzione privata che obbediscono di essere iscritti agli esami per l'ammissione ad un corso liceale o per la licenza, dovranno oltre i certificati prescritti dall'art. 5 del regolamento, avere alla domanda le carte che attestino in quale istituto studiarono in ciascuno anno della conseguita licenza ginnasiale, e i voti che ottennero nelle promozioni da un corso all'altro.

Diario Sacro

Martedì 13 ottobre — S. Edoardo re.

BIBLIOGRAFIA

La Confidenza in Dio del Cardinale ERICO EDOARDO MANNING Arcivescovo di Westminster; traduzione dall'inglese approvata dall'Eminentissimo Autore del Sac. P. Carlo Fiorani — Venezia Tip. dell'Immacolata — 1885 — cent. 50.

L'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo di Westminster non si contenta di pubblicare importanti lavori, che si riferiscono alle più alte questioni religiose del nostro secolo; ma provvede ai bisogni dell'anima con bellissimi opuscoli, ripieni dellu-

Commovente e solenne fu lo spettacolo della conversione del frangente gelato, che da ben trent'anni aveva rinnegato la fede. Giovanni non aveva parole per ringraziare l'Eterno e Maddalena si sentiva felice d'aver ricondotto a Dio l'anima del povero consorte.

Carlo, dopo ricevuti i sacramenti si gettò piangendo nelle braccia dei suoi cari ed esclamò:

— Oh! avevate ragione, non si è contenti che nella virtù. Nella mia vita ebbi tante sventure, il solo giorno felice fu quello della mia prima comunione.

— Chi riceve bene la prima, riceve bene l'ultima, disse Giovanni solennemente.

Poche ore visse il meschino; la sera appresso egli spirava tra le braccia dei suoi cari abbracciando quel Cristo, che in vita aveva tanto offeso, e a cui adesso ricorreva come ad ausilio supremo di salvezza e di pace.

Dopo la santa morte di Carlo, decise Maddalena di fare il sacrificio di permettere che egli fosse sepolto in quella città piuttosto che farlo trasportare nella loro.

Giovanni aveva due volte sgominato la setta, e non sarebbe stato prudente svelare a tutti il consolante fatto.

Giovanni accennò piangendo ai consigli della madre. Fe' associare modestamente il cadavere, lo accompagnò all'ultima dimora, baciò commosso la terra che lo ricopriva esclamando:

— Addio, padre diletto, riposa in pace per sempre e unti ad Andrea prega per noi.

Ed alla sera insieme alla madre faceva ritorno alla città.

più salutare dottrina e ispirati dalla più ardente carità. Uno fra questi è quello che ha per titolo: **La Confidenza in Dio** dove tratta dei motivi della nostra confidenza, dei frutti di questa, dei mezzi per ottenerla, degli ostacoli che le si frappongono.

Ma per gustare quest'operetta anzi che annullarla è mestieri leggerla. Il Cardinale Arcivescovo di Bordeaux scriveva all'Eminentissimo Autore, ammaestrando le serie ed attraenti considerazioni poste in quest'opera. Essa era essa la prima volta in pubblico recata in italiano con proprietà e eleganza di stile da una penna già conosciuta per altre operette date alle stampe ed altre versioni eleganti dagli idiomi francesi ed inglesi. Veduta questa traduzione da Sua Eminenza il Card. Patriarca di Venezia fu dal medesimo approvata non solo, ma encomiata siccome opera che si commenda da sé oltreché per il nome del suo celeberrimo Autore, per il merito intrinseco di dottrina e di pietà. Aggiungasi per ultimo che la vanità ed eleganza dei caratteri onde viene presentata al pubblico dalla benemerita Tipografia Editrice dell'Immacolata non può non invogliare viepiù gli animi alla lettura di essa e far sì che se ne abbia a sperare in breve la maggior diffusione.

N. 1002.

MUNICIPIO DI AMPEZZO

Avviso di concorso.

A tutto 20 ottobre p. a. è aperto il concorso al posto di maestro della seconda classe insegnabile di questo Comune, collo stipendio di L. 930,00 pagabile in rate mensili posticipate.

L'aspirante dovrà essere Sacerdote, e sarà obbligato alla celebrazione della Messa prima nei giorni festivi, in Ampezzo.

La nomina verrà fatta ai termini delle disposizioni generali, e sotto l'osservanza da parte dell'eleto, degli obblighi stabiliti dal regolamento scolastico Municipale.

Ampezzo, 11 21 settembre 1885.

Il Sindaco
SERLINI

I MIEI TRENTACINQUE ANNI DI MISSIONE nell'Alta Etiopia

Opera di Sua Em. il Cardinale Guglielmo Massala. Il primo volume in quarto massimo di pag. XVI-216 ricchissimo di fragi e di incisioni in illustrazione del testo vendesi a lire 12.

Il ricavato è devoluto a vantaggio delle Missioni Africane fondate dall'illustre Autore.

Dirigersi alla tipografia S. Giuseppe, via S. Calocero n. 9 Milano, o all'ufficio del *Cittadino Italiano* in Udine.

CONCLUSIONE

Giovanni aveva vinto.

La virtù in eterna lotta col vizio lo aveva ancor una volta atterrato:

La intemperata esistenza dell'onesto operaio, la sua costanza nella fede, i grandi meriti che aveva presso Dio a cagione delle due mirabili conversioni compiute, valevano appieno la più grande ricompensa, e Dio gliela concesse.

Appena giunto in Torino si recò dal sig. Francesco e là ebbe luogo la più patetica e commovente scena. Giovanni si gettò ai suoi piedi supplicando e piangendo mentre Maddalena si univa alle suppliche del figlio.

Non poté resistere il sig. Francesco e abbracciò il suo caro figlio acconsentendo dargli finalmente in sposa la diletta Maria.

La giovane al corno della gioia si precipitò verso Giovanni che le strinse con forza le mani.

— Oh, mia cara Maria, spunta finalmente l'anelata aurora dei giorni felici!

— Oh! Giovanni mi renderai la più contenta delle spose, non è vero?

— Oh! sì, rispose il giovane risovvenne dei suoi giuramenti.

Giovanni vive della vita cristiana o tranquilla dopo tante sofferenze. Uno stuolo di fanciulli allietta la sua casa. Una sola famiglia si è formata col sig. Francesco, la Gloria e il figliuolo di Andrea, che, obbedendo ai voleri del padre, compì una educazione dai padri Barnabiti di quella città.

A poco a poco Giovanni va ad ingrandire lo stabilimento che gli rende un utile di denaro di cui egli fa larga parte ai poveri. Modello di laborioso operaio egli è l'idolo dei suoi dipendenti, che tratta con dolcezza e mansuetudine memore del comandamento del Vangelo: Ama il prossimo come te stesso.

FINE

SCUOLA ELEMENTARE FEMMINILE

Col giorno 4 del p. v. novembre la sottoscritta aprirà una scuola elementare femminile per le classi inferiore e superiore, nel locale posto in via Grazzano al n. 43 (ex casa Zignoni). Si iscriveranno ragazzine che contino da 6 a 8 anni di età. La retta è fissata al lire 4 mensili per le agiate, con avvertenza che si accatteranno pure bambine povere, alle quali, oltre l'istruzione, verranno dati gratuitamente anche i libri. Il loro stato di povertà dovrà essere provato da attestazione del rispettivo Parroco. L'iscrizione sarà aperta dal giorno 26 al 28 corrente, dalle ore 10 al mezzogiorno del predetto locale. Per essere iscritte, richiederà il certificato di nascita e di subita vaccinazione. Nella stagione invernale l'orario sarà dalle ore 9 antimeridiane al mezzogiorno, e dalle 2 alle 4 pomeridiane.

La casa è salubre sia per ampiezza di locali, sia per luce e ventilazione, essendo anche provveduta di spazioso giardino, del quale le bambine potranno usufruire in tempo di ricreazione.

ADELE QUARONALI
maestra di grado superiore.

TELEGRAMMI

Atene 10 — Oltre alla rimostranza separate dei ministri delle potenze, ieri (dopo convocazione del decano del corpo diplomatico) tutti i rappresentanti delle potenze dopo l'accordo si recarono da Deljanoff, cui avevano annunciato la visita.

Il ministro di Germania, e quindi il ministro d'Italia decano del corpo, poi il ministro di Russia, d'Inghilterra, d'Austria, e di Francia presero la parola. Dietro gli ordini dei rispettivi governi invitarono la Grecia ad essere prudente, raccomandarono caldamente d'astenersi da misure violente che esporrebbero la Grecia a serio pericolo e quindi ogni ministro presentò una nota a verbale.

Nessuna nota collettiva fu ancora rimessa.

Deljannoff risponderà oggi. Il re firmò oggi il decreto che convoca altre tre classi della riserva, ma il decreto non è ancora comparso nel giornale ufficiale.

Parigi 10 — Elezioni della Senna, risultati definitivi: Lockroy, Flouquet, Balaforge Briçonnet eletti con 272 mila a 215 voti. Per tutti gli altri ballottaggio; Clemenceau con 290 mila e Rochefort con 130 mila voti.

Atene 11 — Gli uffici delle potenze per niente modificarono le disposizioni del governo.

Il pubblico considera l'appello di altre tre classi della riserva come una risposta agli uffici delle potenze.

Ieri, dopo il ricevimento diplomatico, Deljannoff inviò telegraficamente istruzioni agli agenti ellenici, spiegando loro la situazione critica creata dall'unione della Bulgaria e le conseguenze inevitabili che avrebbe per la pace dell'Oriente, lasciando intravedere che la Grecia non potrebbe accettare l'unione senza adoperarsi a ristabilire l'equilibrio orientale. Tutte le potenze, ma soprattutto l'Inghilterra, esercitano pressione sopra la Grecia. La Russia pare più moderata.

Roma 11 — Bollettino sanitario della mazzanella del 9 a quella del 10:

Provincia di Palermo: Palermo casi 84, così ripartiti: Mandamento di Moto 29, Tribunali 14, Oreto 12, Monte di Pietà 10, Castellamare 9, Palazzo Reale 9, Manicomio 1. Morti 42, di cui 22 dei casi precedenti. Bagheria (villaggio Aspra) casi 2, morti 2. Belmonte Mezzagno 7 morti, 2 del giorno 6 al 10. Isola della Femmina 7 casi. Monreale (Bocca di Falco) casi 6, morti 4, di cui 1 dei casi precedenti. Montebello (villaggi) casi 3, morti 2.

Provincia di Genova: Voltri casi 1.

Provincia di Parma: Pontremoli casi 2.

Provincia di Pavia: Borgonato 1 caso. Nono morti dai casi precedenti. Parma 1 caso. Varco Molegati casi 1.

Provincia di Ravenna: Fiesso Umbertico casi 1. Occhiobello 1 caso, seguito da morte.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 10 ottobre 1885

VERNEZIA	47	30	36	45	57
SARÌ	21	43	22	34	15
FIRENZE	42	22	15	5	65
MILANO	77	2	37	79	1
NAPOLI	75	11	51	45	80
PALESTRA	78	17	36	54	22
ROMA	39	22	55	31	2
TORINO	54	78	47	8	16

NOTIZIE DI BORSA

12 Ottobre 1885

rend. It. 5 0/10 god. 1 luglio 1885 da L. 94.90 a L. 63.—	
Id. 10. 1 gennaio 1886 da L. 92.73 a L. 92.83	
rend. aust. in carta da P. 81.30 a P. 81.35	
Id. in argento da P. 82.30 a P. 82.35	
Wior. est. da L. 200.— a L. 201.—	
Santhone aust. da L. 200.— a L. 201.—	

CARLO MORO gerente responsabile

Il mese di Ottobre dedicato al SS.

SS. — Opera di Mons. Tommaso Michele Salzano arc. tit. di Edessa compendiosa da Mons. Pietro Rota arc. di Cartagine. E' un bel libro di 220 pagine con copertina e contiene le meditazioni sui misteri della nostra fede seguite da opportuni esempi. Lo scorso anno ne venne fatta una copiosissima edizione dalla tipografia del Patronato la quale venne in gran parte smaltita. Ne rimane un numero limitato di esemplari che si vendono alla suddetta tipografia a cent. 15 la copia. — Chi ne acquista 100 copie gode lo sconto del 20 0/0. Spese li posta a carico del committente.

AVVISO

I sottoscritti avvertono i R. Parrochi e apotabili Fabbricieri, di avere in questi giorni ricevuto un grandioso assortimento Broccati con oro e senza, Stole formate romane, Raggi per rimessa a Veli Umerali ed anche per cielo da Baldacchino, Continenze, in tutta seta, con oro fino ed anche finito, Gri-sette e Lanette argento ed oro, Damasci lana e seta per colombini, Copripiside, Focchi oro ed argento di qualunque dimensione, Frangio oro, argento e seta in tutte le altezze, Gallone d'ogni genere, Cordoni oro, Girelli lucenti e qualunque articolo per chiesa, assumendo anche commissioni.

Sperano così di vedersi onorati come per il passato, promettendo prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.

Urban e Martinuzzi

Negozio ex STOFFER in Piazza S. Giacomo UDINE

AVVISO

NUOVA CERERIA

di Antonio Bainella

Via Prachiuso n. 40.

Il sottoscritto si pregia di partecipare alle apotabili Fabbricerie ed al Rev. O Clero Diocesano, che nel suo laboratorio in Via Prachiuso n. 40, si eseguisce qualsiasi lavoro di Candole di Cera e torce per uso di Chiesa a prezzi limitatissimi.

Fiducioso di vedersi onorato di commissioni promette tutta esattezza, nonché modicità nei prezzi.

ANTONIO BAINELLA.

IL VERO AMOR FIGLIALE

OSRIA

Doveri dei figli verso i genitori

Graziosa operetta utilissima per fanciulli premiata dalla Società per l'istruzione elementare in Francia e stampata più volte a Parigi.

Vendesi in Udine alla Tipografia del Patronato, a Gemona nella Sacristia di S. Antonio, alla Motta d. Livenza nella Sac. del Santuario della Madonna, a Venezia alla Libreria Emiliani, a Verona nella Sac. di S. Bernardino, a Padova alla Libreria Montini.

Prezzo per una copia cent. 20
» » 100 copie L. 18

Estratto Carne Pisonis

Vedi in IV pagina

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE



COMMISSIONI, SPEDIZIONI

RAPPRESENTANZA DI CASE NAZIONALI ED ESTERE

ASSICURAZIONI
CONTRO L'INCENDIO E GRANDINE

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI PER MERCI E PASSEGGERI **GIUSEPPE LURASCHI**

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

UDINE - Via Porta Nuova N. 7 - UDINE



TRANSITO

OPERAZIONI DOGANALI

ASSICURAZIONI
CONTRO L'INCENDIO E GRANDINE

Partenze regolari Postali il Mercoledì d'ogni settimana, servizio fatto dalla Società NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA e R. PIAGGIO & F. con i veloci Vapori di 1^a classe: REGINA MARGHERITA - VINCENZO FLORIO - ORIONE - UMBERTO I^o - PERSEO - MANILLA - WASHINGTON e SIRIO, direttamente dal Porto di GENOVA.

PER MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES E ROSARIO DI SANTA FE

		Prezzo per la III classe
18 Ottobre partirà il Vapore Postale.	SUD-AMERICA	L. 100
21	VINCENZO FLORIO	180
28	REGINA MARGHERITA	275
4 Novembre	WASHINGTON	50
11	ORIONE	220
12	FRANCE	195
18	ABISSINIA	180
18	MATTEO RUZZO	205
25	SIRIO	220

PER RIO-JANEIRO (BRASILE)

		Prezzo per la III classe
21 Ottobre partirà il Vapore Postale	VINCENZO FLORIO	L. 160
4 Novembre	WASHINGTON	165
12	FRANCE	175
13	ABISSINIA	165

N.B. il Vapore FRANCE accetta famiglie dirette a SANTOS (BRASILE)
a L. 132

PREZZI RIDOTTISSIMI

VIAGGIO GARANTITO IN VENTI GIORNI

Vino, Pane fresco, Carne fresca, tutto il viaggio. — Medico, Infermiera, Medicina a Bordo GRATIS. — Le Società accettano merci e passeggeri nei Porti di TALCAHUANO — VALPARAISO — CALDERA — ARICA — CALLAO ecc. con trasbordo a MONTEVIDEO sui Vapori della Pacific Steam Navigation Company.

CONCESSIONI GRATUITE DI TERRENI ed altri vantaggi offerti agli agricoltori che volessero emigrare al PARAGUAY. Per godere tali concessioni, è necessario che tutti indistintamente paghino del proprio il passaggio da Genova a Montevideo o Buenos-Ayres, e che siano riuniti, oltre del regolare passaporto per l'America, di un certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco, dovendo questo documento essere legalizzato dal Consolo in Genova. Per chiarimenti, a tutto quanto concerne l'emigrazione di cui sopra, dirigersi all'esclusivo incaricato sottoscritto, il quale a richiesta spedirà gratis copia della legge.

GIUSEPPE LURASCHI

VIA PORTA NUOVA N. 7 - UDINE

Per IMBARCO MERCI E PASSEGGERI biglietti di I^a, II^a e III^a classe, prezzi e partenze per qualunque destinazione via di Mare, dirigersi dall'intestata Ditta Via Porta Nuova N. 7 UDINE.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A UDINE
ora 1.43 ant. misto	ora 2.30 ant. misto
per 5.10 » omnib.	da 7.37 » diretto.
per 10.20 » diretto	da 9.54 » omnib.
VENEZIA 12.50 pom. omnib.	VENEZIA 3.30 pom.
5.21 »	6.28 » diretto.
8.28 » diretto	8.15 » omnib.
ora 2.50 ant. misto	ora 1.11 ant. misto
per 7.54 » o. rib.	da 10. — » omnib.
CORMONS 6.45 pom.	CORMONS 12.30 pom.
8.47 »	8.08 »
ora 5.50 ant. omnib.	ora 9.13 ant. omnib.
per 7.45 » diretto	da 10.10 » diretto
PONTEBBA 10.30 » omnib.	PONTEBBA 5.01 pom. omnib.
4.25 pom.	7.40 »
6.35 » diretto.	8.20 » diretto

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare — Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881, Trieste 1882 Nizza e Torino 1884. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, ai sugg. Farmacisti e depositi autorizzati.



Sacchetti odorosi

Indispensabili per profumare la biancheria: abiti, cuscini, lenzuola, coperte, ecc. ecc. Si vendono all'ingrosso e al dettaglio presso l'Ufficio di Udine. Aggiungendo 50 centesimi di spedizione per mezzo postale.

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

provveduto all'origine

BERGHEIN

Approvato dalla Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti **Bosero e Sandri**, dietro il Duomo.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Sono poste in commercio delle acque edianizzazioni di **Valle di Pejo**, **Veru Fonte di Pejo**, **Fontano di Pejo**, e non potendo per la loro inferiorità essere usate, si adoperano bottiglie con etichetta o capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata **Antica Fonte di Pejo**.

Alcuni dei Signori Farmacisti di città e provincia, si permettono di venderle a chi domanda loro semplicemente **Aqua Pejo**, avendone maggior guadagno.

Onde prevenire la confusione, si invita V. S. a chiedere sempre **Aqua dell'Antica Fonte di Pejo**, Fonte dove vi sono gli Stabilimenti di cura, ed usare che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula sopra **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti**.

La Direzione G. BORGHETTI

CRONOMETRO CONOMICO

EUG. BORNAND E C.

S. Croce (SVIZZERA)

RAPPRESENTATO IN UDINE

DA

G. FERRUCCI.



Presso lo stesso trovansi anche un grande assortimento di Remontoirs

Railway regolatori	da L. 25 a 40
Remontoir da caccia	15 a 25
Orologi da stanza di ogni qualità	10 a 100
Detti a sveglia.	7 a 20

oltre ad ogni sorta d'orologi d'oro e d'argento ripetizioni, cronometri, secondi indipendenti, ogni orologio viene garantito per un anno.

Agli orologiai e rivenditori si accorda uno sconto

UDINE TIPOGRAFIA DEL PATRONATO UDINE